



**Casa dell'Anziano
"San Camillo"**

Cooperativa sociale - onlus

**20061 Carugate (MI)
Via della Cappelletta, 5
Tel. 02/9254771
Fax 02/9252229**

www.rsasancamillo.it - info@rsasancamillo.it

partita IVA 00989140967
Codice fiscale 94001090151

CARTA DEI SERVIZI CENTRO DIURNO INTEGRATO (CDI)

SOMMARIO

1. Informazioni generali	pg 3
2. Struttura	pg 4
3. Missione del CDI	pg 4
4. A chi si rivolge il CDI	pg 4
5. Orari di apertura del CDI	pg 5
6. Servizi offerti	pg 5
7. Giornata tipo	pg 7
8. Figure professionali operanti nel CDI	pg 7
9. Ingresso	pg 9
10. Varie	pg 10
11. Carta dei Diritti della Persona Anziana	pg 12
12. Allegati	pg 14
1. Esempio di menù settimanale	pg 15
2. Questionario di gradimento	pg 16
3. Modulo suggerimenti, osservazioni ed encomi	pg 17
4. Norme di comportamento in caso di emergenza	pg 18

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 CHI SIAMO

La Casa dell'Anziano "S. Camillo" è una cooperativa sociale onlus che si ispira ai principi della dottrina sociale della Chiesa. Persegue l'interesse generale della comunità locale promovendo la cura e l'integrazione sociale delle persone anziane; a tal fine eroga servizi socioassistenziali e sanitari coinvolgendo le risorse presenti sul territorio.

La Cooperativa è stata costituita nel 1981 e ha visto l'inaugurazione della Casa nel 1988. Nel corso del 2005 si è provveduto ad una radicale ristrutturazione che ne ha ampliato l'offerta di spazi e servizi. Fanno parte della Casa un Centro Diurno Integrato, una Residenza Sanitaria Assistenziale con Nucleo Alzheimer ed un Poliambulatorio per terapie riabilitative, visite specialistiche e prestazioni infermieristiche aperta anche ad utenti esterni. Da giugno 2024 è attivo e accreditato anche il servizio delle Cure Domiciliari.

1.2 PRINCIPI ISPIRATORI

L'attività della Casa si svolge nel rispetto della "Carta dei diritti della persona anziana" (punto 9) ispirandosi ai seguenti principi:

- **Eguaglianza.** Ogni nostro ospite ha il diritto di ricevere l'assistenza e le cure mediche più appropriate alle sue esigenze, senza discriminazioni di sesso, razza, lingua, religione, opinione politica o condizione socioeconomica.
- **Imparzialità.** I comportamenti di tutti gli operatori, nei confronti dei nostri ospiti, sono dettati da criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.
- **Partecipazione.** La Casa garantisce ad ogni ospite ed ai suoi familiari la partecipazione alla prestazione del servizio attraverso un'informazione corretta, chiara e completa; garantisce la possibilità di esprimere una valutazione sulla qualità delle prestazioni erogate e di inoltrare reclami o suggerimenti per il continuo miglioramento della qualità.

Efficienza ed efficacia. I nostri servizi sono erogati in modo da garantirne l'efficienza e l'efficacia e vengono adottate le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi (anche attraverso incontri d'équipe).

Continuità. La Casa assicura la continuità e regolarità delle cure ed, in caso di eventuale funzionamento irregolare o di interruzione del servizio per cause non dipendenti dalla sua volontà, adotta tutte le misure possibili volte a garantire agli ospiti il minore svantaggio possibile.

Libertà. La Casa fornisce, nel rispetto delle regole della comunità, i mezzi atti a favorire il libero arbitrio. I nostri ospiti sono liberi di decidere ad esempio come trascorrere la propria giornata e a quale delle attività programmate partecipare.

1.3 DOVE SIAMO

La Casa è situata a Carugate (MI) in via della Cappelletta, 5.

1.4 COME RAGGIUNGERCI

La Casa dista 10 minuti da Milano e dispone di un ampio parcheggio. È raggiungibile in automobile:

- da Milano percorrendo la Tangenziale Est – uscita Carugate – e seguendo le indicazioni per Carugate.

oppure

- percorrendo l'Autostrada A4 Milano Venezia – Uscita Agrate Brianza e quindi seguendo le indicazioni per Carugate.

con i mezzi pubblici:

- MM2 (linea verde), fermata Villa Fiorita, poi collegamento con autobus Nord Est Trasporti (linea Z305) in partenza dal piazzale della Stazione per Carugate.

oppure

- MM2 (linea verde), fermata Cologno Nord, poi collegamento con autobus Nord Est Trasporti (linea Z305) in partenza dal piazzale della Stazione per Carugate.

1.5 CONTATTI

La Casa è raggiungibile telefonicamente al numero 02.9254771; il numero di fax è: 02.9252229, il sito Internet è: www.rsasancamillo.it ; e-mail: info@rsasancamillo.it; PEC: rsasancamillo@fm2pec.it.

1.6 VISITE GUIDATE

E' prevista la possibilità di visite guidate alla Casa, previo appuntamento con l'assistente sociale che vi accompagnerà illustrandovi la struttura ed i metodi del servizio.

È a disposizione degli interessati la modulistica in uso per la domanda di ospitalità.

L'ufficio è aperto nei giorni feriali dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.00.

2. STRUTTURA

Il Centro rispetta tutti gli standard architettonici stabiliti dalla Regione Lombardia per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento; è dotato di ampi spazi comuni e di un parco privo di barriere architettoniche. Nello specifico è dotato di un salone polifunzionale, sala da pranzo, servizi igienici, bagno assistito e area relax.

3. MISSION DEL CENTRO DIURNO

Il Centro:

- offre in regime diurno prestazioni socioassistenziali, sanitarie e riabilitative;
- concorre all'assistenza familiare dell'anziano non autosufficiente quando gli interventi domiciliari non sono in grado di garantire una adeguata intensità e continuità;
- garantisce ai familiari un sostegno/sollievo diurno dall'onere dell'assistenza;
- prevede la creazione ed il mantenimento di rapporti sociali anche nell'ambito di una serie di proposte di animazione.

4. A CHI SI RIVOLGE IL C.D.I.

Il Centro prevede un'utenza massima di 30 posti ed è aperto a tutte le persone - di norma di età superiore ai sessantacinque anni - che presentino una compromissione del loro livello di autosufficienza in quanto:

- affette da pluripatologie cronico-degenerative, fra le quali anche le demenze, ma senza gravi disturbi comportamentali;
- sole, anche con un discreto livello di autonomia ma a rischio di emarginazione;
- inserite in un contesto familiare o solidale per il quale l'assistenza domiciliare risulti insufficiente o troppo onerosa.

Non sono ammesse persone:

- autosufficienti;
- con elevate esigenze clinico-assistenziali;
- con problematiche psichiatriche attive;
- con demenza associata a gravi disturbi comportamentali;
- in età giovane o giovane-adulta con disabilità.

L'ammissione è comunque subordinata alla valutazione positiva dell'equipe sociosanitaria del Centro.

5. ORARI DI APERTURA DEL CENTRO

Il Centro è aperto tutti i giorni feriali, dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 19.30.

È possibile personalizzare la fruizione oraria del servizio in relazione a particolari esigenze familiari, compatibilmente con l'organizzazione della Centro stesso e in accordo con l'Assistente Sociale.

6. SERVIZI OFFERTI

Il Centro offre i seguenti servizi:

- servizi alla persona: supporto e protezione nelle attività della vita quotidiana, nell'assunzione dei cibi e delle bevande, nella cura della persona (scelta e cura dell'abbigliamento, cura della barba e dei capelli, igiene orale, delle mani e dell'intera persona);
- servizio di ristorazione;
- terapia sanitaria di mantenimento;
- assessment geriatrico con valutazione periodica;
- attività motoria di gruppo;
- attività di animazione e di socializzazione;

In particolare:

Il servizio medico ed infermieristico del Centro Diurno collabora con il medico di medicina generale degli utenti stessi segnalando eventuali variazioni del quadro clinico.

Il medico di medicina generale resta il responsabile della terapia prescritta ed il referente unico del trattamento delle condizioni di salute dell'utente. I farmaci che devono essere assunti dall'utente durante la permanenza presso il CDI devono essere forniti dai familiari e vengono gestiti dal **servizio infermieristico del CDI**, che provvederà alla loro somministrazione secondo la prescrizione del medico di medicina generale.

Eventuali ausili per l'incontinenza devono essere forniti dai familiari e saranno gestiti dal **personale assistenziale** del Centro.

Ogni utente avrà a disposizione un armadietto dove conservare oggetti personali o quanto potrebbe essergli utile nel corso della sua giornata al Centro.

Il servizio di terapie riabilitative. Il Centro è dotato di una palestra ampia ed attrezzata, condivisa con la Residenza Sanitaria Assistenziale, dove operatori qualificati curano l'attività motoria di gruppo degli utenti. Gli utenti possono inoltre, su richiesta del loro medico di medicina generale e dopo parere favorevole del medico del Centro Diurno, far uso degli altri servizi disponibili presso la Casa: ionoforesi, correnti diadinamiche, elettroterapia, T.E.N.S, ultrasuoni, massoterapia, diatermia (Tecarterapia).

6.1. IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE

È cura della Direzione, in accordo con il responsabile sanitario e con una Dietista, verificare che qualità, quantità e preparazione dei cibi siano adeguate alle esigenze degli utenti, che il menù sia vario, consoni alla stagione e preveda piatti tipici regionali o locali. Il menù può essere inoltre personalizzato per agevolare la masticazione o la deglutizione.

Sono previsti menu personalizzati per diabetici, ipertesi o utenti che seguano altri regimi dietetici (in accordo e su richiesta del medico di medicina generale).

Familiari o amici dei nostri ospiti che gradiscano fermarsi a pranzo o a cena in occasioni particolari, possono farlo, compatibilmente alla disponibilità dei posti, prenotandosi in anticipo al centralino.

L'orario dei pasti è il seguente:

- colazione: dalle 8.30 alle 9.00
- coffee break: durante la mattinata
- pranzo: dalle 12.00 alle 13.00
- merenda: nel pomeriggio
- cena: dalle 18.45 alle 19.15

Il menù giornaliero, con le alternative disponibili, è esposto in bacheca nei locali del Centro; un esempio del menù è riportato nell'allegato 1 del presente opuscolo.

6.2. SERVIZI AGGIUNTIVI:

LA LAVANDERIA

Qualora i familiari non potessero farsi carico del lavaggio dei capi dei loro cari, è attivo un servizio di lavanderia. Questo servizio può essere attivato anche solo per brevi periodi, o solo per determinati tipi di indumenti. Il servizio è a pagamento e annualmente stabilito dal Consiglio d'Amministrazione. È possibile ricevere informazioni specifiche chiedendo all'Assistente Sociale.

LA MANICURE E PEDICURE

Una volta al mese, previo accordo centralino, gli utenti del Centro possono fruire del servizio di manicure e pedicure, in un locale appositamente attrezzato. Questo servizio è a pagamento con le seguenti tariffe:

trattamento	€ (IVA compresa)
pedicure	14,00
manicure	7,00

IL SERVIZIO DI PARRUCCHIERE

È possibile prenotare presso il centralino anche questo servizio a pagamento. Il Centro è dotato di un locale per i trattamenti di taglio e acconciatura dei capelli e di taglio della barba. Questo servizio è a pagamento con le seguenti tariffe:

trattamento	€ (IVA compresa)
taglio e piega	13,00
tintura	18,00
piega	10,00
permanente	18,00
taglio uomini	14,00

La parrucchiera è presente solitamente giovedì pomeriggio e venerdì mattina.

LA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI BEVANDE E DESSERT

Nella Hall d'ingresso al Centro sono state collocate macchine per la distribuzione di bevande calde e fredde, di spuntini, che sono a disposizione degli ospiti e dei visitatori esterni. Funzionano a moneta.

IL GIORNALE

Tutti i giorni gli utenti del Centro possono leggere il quotidiano ed un settimanale locale che sono a loro disposizione presso il centralino.

OGGETTI PERSONALI

La Casa non si assume responsabilità per valori di proprietà degli utenti. Si consiglia agli utenti di non portare con sé durante la loro permanenza presso il Centro né oggetti di particolare valore economico, né grosse somme di denaro. Eventuali ammanchi vanno comunque immediatamente segnalati alla Direzione della Casa.

IL FUMO

Nella Casa è vietato fumare ai sensi di legge.

Il divieto di fumare – valido anche per le sigarette elettroniche - è esteso a tutte le aree pertinenti come cortili, giardini scale corridoi e balconi ad eccezione delle sole aree esterne riservate ai fumatori indicate dalle specifiche segnaletiche e nelle specifiche planimetrie. Gli ospiti possono fruire di tali aree solo autonomi ed in grado di rispettare il protocollo interno.

In ottica di prevenzione dal rischio incendi, agli ospiti è fatto divieto di detenere personalmente sigarette e/o accendini.

ANIMALI DOMESTICI

L'accesso agli animali domestici è permesso negli spazi esterni della Casa.

Gli accompagnatori devono:

- essere maggiorenni e in grado di avere il pieno controllo dell'animale che dovrà essere tenuto al guinzaglio;
- munirsi di strumenti idonei alla raccolta e rimozione di eventuali deiezioni e perdite di pelo;
- osservare, in generale, la massima cura affinché l'animale non sporchi o crei disturbo o danno alcuno.

TELEFONO

Gli ospiti possono, su richiesta, portare il proprio cellulare personale, solo se in grado di gestirlo completamente in autonomia. Il servizio di centralino è sempre a disposizione per comunicazioni urgenti da e per gli ospiti.

7. GIORNATA TIPO DELL'OSPITE NELLA CASA

Tenuto conto delle abitudini dell'utente e considerato giornalmente il suo stato di salute e le sue preferenze, il personale del Centro propone la seguente giornata-tipo:

- Arrivo presso il Centro entro le 9.30 con mezzi propri o accompagnati dal mezzo del Comune ed accoglienza.

Nella mattinata:

- assunzione della terapia, medicazioni e visite mediche programmate;
- igiene della persona (da programmazione o al bisogno);
- attività motoria di gruppo;
- colloquio con i volontari;
- attività individuale o di gruppo comprendente la recita delle preghiere, la lettura del quotidiano e lo stimolo alla discussione.
- alle ore 10.30: pausa caffè.

In seguito:

- attività occupazionali individuali o di gruppo come da programmazione mensile;
- preparazione al pasto e dalle ore 12 alle ore 13: pranzo.

Nel pomeriggio:

Breve riposo pomeridiano.

- attività di animazione varie secondo il programma mensile;
- socializzazione con i volontari;
- igiene personale.

Merenda dopo le ore 15.30.

Preparazione al pasto e cena alle ore 18.45.

Dopo cena entro le ore 19.30: preparativi per il ritorno presso il proprio domicilio.

8. FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI NEL CENTRO

Tutti gli operatori della Centro, a vario titolo e competenza, concorrono al soddisfacimento dei bisogni sanitari, assistenziali, relazionali e socioculturali dell'ospite. Gli operatori sono dotati di cartellino di riconoscimento che riporta nome, cognome e qualifica ed Ente di appartenenza.

Il personale di assistenza che indossa una divisa è riconoscibile come segue:

Medici: camici bianchi.

Infermieri: divisa bianca con colletto bordato di blu.

Ausiliari socioassistenziali: divisa bianca con colletto bordato di rosso.

Fisioterapisti e psicomotricista: casacca verde con pantaloni bianchi.

Educatori ed animatori: casacca bordeaux con pantaloni bianchi.

8.1. IL DIRETTORE GENERALE

È la figura di riferimento della Casa per gli ospiti, i loro parenti e tutto il personale. Ha il compito di coordinare tutte le attività in accordo con le direttive espresse dal Consiglio d'Amministrazione.

8.2. IL MEDICO RESPONSABILE

Il Medico Responsabile, seguendo le indicazioni del Direttore Generale e i requisiti regionali per l'accreditamento di sua competenza, è responsabile del governo clinico della Casa in relazione alla qualità e all'efficienza dei progetti individuali nonché del rispetto di tutte le misure igienico-sanitarie previste dalla normativa. È referente della qualità delle comunicazioni tra equipe socioassistenziale e clinica e ospite e relativa famiglia.

8.3. L'ASSISTENTE SOCIALE

È responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP): aiuta l'ospite ed i suoi familiari alla risoluzione di problemi o difficoltà preesistenti al ricovero o che insorgono durante la permanenza dell'ospite nella Casa.

Inoltre:

- partecipa o promuove incontri per la definizione o ridefinizione di programmi individuali di assistenza all'ospite;
- promuove attività ed iniziative finalizzate al miglioramento della qualità della vita dell'ospite;
- coordina il servizio di parrucchiere e pedicure;
- fornisce consulenza per il disbrigo di pratiche amministrative;
- collabora con i servizi sociali del territorio;
- tiene contatti con gli Enti di Formazione professionale, gli Istituti di Scuola Media Superiore per lo svolgimento di tirocini, stage o tesi di cui è responsabile la Direzione.

8.4. IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

È il responsabile della gestione economica e finanziaria della Casa. Tra gli altri, ha il compito della puntuale riscossione delle rette ed alla relativa fatturazione. È promotore, su indicazione del Direttore Generale, del recupero crediti.

8.5 L'EQUIPE SOCIO-SANITARIA-ASSISTENZIALE

Questa equipe è costituita dal **responsabile medico**, dagli **infermieri professionali**, dagli **ausiliari socioassistenziali (ASA)** e dagli **Operatori sociosanitari (OSS)**; dai **terapisti della riabilitazione**, dagli **animatori -educatori** e dall'**assistente sociale**.

Tutte queste figure lavorano in modo integrato:

- elaborano progetti individuali;
- predispongono Piani Assistenziali Individuali;
- elaborano linee guida da adottare;
- si riuniscono periodicamente per verificare i risultati ottenuti o rivalutare gli obiettivi in vista del potenziamento o del mantenimento delle capacità psicofisiche residue di ciascun ospite.

Gli infermieri provvedono al monitoraggio degli utenti, segnalando al medico del CDI qualsiasi loro problema sanitario. Provvedono inoltre alla rilevazione dei parametri vitali degli utenti stessi, somministrano loro le terapie prescritte e provvedono ad eventuali medicazioni.

Gli operatori di supporto ASA/OSS forniscono all'ospite tutta l'assistenza necessaria al compimento delle attività di base della vita quotidiana: aiuto nell'igiene e nella vestizione; aiuto nell'uso del wc o nella gestione degli ausili per l'incontinenza; aiuto nell'assunzione dei pasti; aiuto nella deambulazione o nell'uso di ausili per la deambulazione. È possibile svolgere settimanalmente la doccia assistita. Inoltre, gli OSS curano inoltre l'aspetto relazionale operatore/ospite, attentamente considerato dalla Casa. Responsabili della qualità del servizio sono le coordinatrici. Gli OSS inoltre possono, secondo le indicazioni regionali, coadiuvare gli infermieri nel rilevare i parametri vitali dei pazienti e nella distribuzione della terapia orale.

I terapeuti della riabilitazione che operano nella Casa promuovono una riattivazione dell'ospite a livello motorio, funzionale e cognitivo attraverso trattamenti individuali o attività di gruppo che ne mantengano o potenzino le capacità residue.

Gli animatori-educatori si integrano con gli operatori assistenziali e sanitari promuovendo interventi di gruppo o individuali quali spettacoli, giochi, attività manuali e pratiche, letture guidate ed in genere attività che possano contenere il rallentamento psicofisico dell'utente, che scoraggino la tendenza all'isolamento sociale e culturale e che favoriscano lo sviluppo di una concezione positiva della propria vita. La programmazione delle attività di animazione è esposta periodicamente su una locandina affissa all'ingresso del CDI.

I volontari (dell'Unione Samaritana – Associazione ODV iscritta all'apposito registro istituito dalla Regione Lombardia) sono da sempre presenti nella Casa e fanno pienamente parte della sua organizzazione. Essi collaborano con il personale del Centro nel promuovere ed organizzare attività qualificate di socializzazione, animazione e sostegno morale, operando in modo continuativo, gratuito e disinteressato.

La Casa garantisce la libera espressione di ogni credo religioso. Per i cattolici l'Assistenza spirituale e religiosa è assicurata agli utenti del Centro dai sacerdoti della parrocchia di S. Andrea di Carugate. La Santa Messa viene celebrata tutti i giovedì mattina nella Cappella della Casa. Agli utenti di altra religione è possibile chiedere all'Assistente Sociale il supporto per individuare il ministro di culto relativo al proprio credo.

9. INGRESSO

9.1 DOMANDA DI ISCRIZIONE

Per accedere al Centro è necessario presentare alla Direzione la domanda di ospitalità, compilata in tutte le sue parti unitamente agli allegati forniti dall'Assistente Sociale, comprendente:

- la Scheda sociosanitaria che deve essere compilata da parte del medico curante;
- l'Autorizzazione al trattamento dei dati personali (ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679).

Una volta consegnata la documentazione richiesta, l'interessato viene inserito in una lista d'attesa qualora non vi sia disponibilità immediata all'accoglienza. La lista di attesa prevede una priorità per i soggetti residenti a Carugate da almeno un anno o per quelli che vi hanno risieduto in passato per almeno tre anni; la data di consegna della domanda e la valutazione sociosanitaria sono ulteriori criteri di priorità, subordinati al primo. La permanenza in lista d'attesa è massima di due anni al termine dei quali decade automaticamente, ad eccezione di un'integrazione delle notizie cliniche e assistenziali che indica il permanere del bisogno di inserimento presso il CDI.

9.2 ACCOGLIENZA

Al liberarsi di un posto, l'Assistente Sociale, rispettando i criteri della lista d'attesa, contatta l'interessato e/o i suoi familiari per un colloquio conoscitivo, per concordare tempi e modalità di ingresso.

Il giorno dell'ingresso il nuovo ospite sarà accolto all'ingresso dall'assistente sociale, che lo presenterà a tutte le figure professionali della Casa, curandone l'inserimento graduale e corretto. Successivamente gli verranno mostrati i locali del Centro e l'organizzazione della giornata.

Il giorno dell'ingresso, l'interessato e/o i suoi familiari saranno convocati dal direttore della Casa per un colloquio al fine di sottoscrivere il **contratto di ospitalità con i relativi allegati**, regolare la parte economica e scegliere se aderire alla Cooperativa

E' prevista una **fideiussione** verso la Cooperativa Sociale Onlus "Casa dell'Anziano San Camillo", con la quale si garantisca personalmente l'adempimento degli obblighi e/o obbligazioni assunte con il contratto di ospitalità per conto dell'Ospite. In particolare, la fideiussione è prestata a garanzia del pagamento della retta che, in caso di inadempimento da parte dell'Ospite e/o Contraente dovrà essere integralmente corrisposta dal fideiussore per un ammontare complessivo non superiore a € 40,00 al giorno per un massimo di 700 giorni, oltre ad interessi e spese.

9.3 PIANO DI ASSISTENZA PERSONALIZZATO

Durante i primi giorni, l'ospite viene sottoposto ad una valutazione multidisciplinare, in sede di U.V.G. (Unità di Valutazione Geriatrica), che permetterà la stesura di un PIANO DI ASSISTENZA INDIVIDUALE (P.A.I.), al quale gli operatori si atterranno per consentire il più possibile il mantenimento delle capacità residue dell'utente o eventualmente per recuperare una parte di quelle andate precedentemente perse. Sono previste verifiche periodiche dello stato di salute psico-fisica dell'utente e delle variazioni intercorse.

9.4 RETTE

Il pagamento della retta avviene entro i primi 10 giorni del mese successivo rispetto a quello fatturato ed è calcolato tenendo conto dei giorni di effettiva presenza dell'utente presso il Centro, come da Regolamento interno.

La retta giornaliera è stabilita dal Consiglio di amministrazione della Casa.

A decorrere dal 01/01/2026 le rette giornaliere, deliberate dal Consiglio d'Amministrazione, sono le seguenti:

- € 31,50 al giorno per una frequenza nella fascia oraria dalle ore 8.00 alle ore 17.00;
- € 34,50 al giorno per una frequenza nella fascia oraria dalle ore 8.00 alle ore 19.30.

Per ogni giorno di assenza degli utenti verrà applicato il seguente sconto:

- € 10,00 per coloro che abitualmente frequentano il Centro dalle ore 8.00 alle ore 17.00;
- € 13,00 per coloro che abitualmente frequentano il Centro dalle ore 8.00 alle ore 19.30;

Tutti i prezzi sopraindicati si intendono IVA compresa.

In caso di assenza non superiore ai 2 giorni consecutivi e limitatamente a 15 giorni complessivi per anno solare è previsto uno sconto del 100%.

La retta comprende:

- assistenza diretta alla persona;
- servizio di ristorazione;
- assistenza infermieristica e medica;
- attività motoria di gruppo;
- attività culturali e di animazione.

La retta non comprende tutto quanto non indicato al punto "le rette comprendono" e:

- il trasporto al/dal Centro;
- i medicinali;
- gli ausili per l'incontinenza.

Non sono previsti, ma **possono essere concordati** con la Direzione:

- il servizio di lavanderia;
- il servizio di manicure e pedicure;
- il servizio di parrucchiere e barbiere.

Il Listino Prezzi di questi servizi è indicato al paragrafo 6.2.

DICHIARAZIONE AI FINI FISCALI: l'Ufficio economato secondo la normativa vigente provvede annualmente a rilasciare in tempo utile per la dichiarazione dei redditi la specifica "Deduzioni/detrazioni fiscali per spese di ricovero" ex DGR 21 marzo 1997, n. 26316 per tutti gli Utenti del CDI.

10. VARIE

10.1. SCHEDA DI RILEVAZIONE GRADIMENTO

Nell'allegato 2 a questa Carta dei Servizi si trova anche un esempio di SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL GRADIMENTO. Il questionario è proposto una volta all'anno a ospiti, familiari e operatori nell'ottica di un

continuo miglioramento della qualità dei nostri servizi. Dopo la restituzione dei questionari compilati, la Direzione elaborerà i dati e renderà pubblici i risultati e le eventuali azioni correttive del caso.

10.2. SEGNALAZIONI/RECLAMI

La direzione riceve le segnalazioni o i reclami presentati dagli ospiti o dai loro familiari attraverso le seguenti modalità:

- compilazione di modulo prestampato disponibile al centralino (MODULO SUGGERIMENTI E OSSERVAZIONI - Allegato 3);
- lettera in carta semplice indirizzata ed inviata alla direzione (a mano, a mezzo posta, fax o e-mail);
- osservazioni orali raccolte dalla direzione stessa (anche a mezzo telefonico) e poi sottoscritte dal reclamante.

La Direzione si impegna a darne tempestiva risposta dopo aver invitato il responsabile del servizio oggetto di reclamo ad adottare le misure ed i provvedimenti necessari (se di agevole soluzione). Oppure si impegna a verificare il disservizio segnalato, analizzarne le cause (anche in équipe), proporre le eventuali azioni correttive, monitorarne l'attuazione e notificarne all'utente (o suo familiare) l'efficacia. Il tutto entro i tempi che il caso richiede e comunque entro 60 giorni consecutivi.

10.3. EMERGENZE - NORME ANTINCENDIO E ANTINFORTUNISTICHE

Nella Casa è stato predisposto un piano di emergenza con specifiche procedure operative. Il piano di emergenza è finalizzato a:

- ridurre al minimo il pericolo a cui possono andare incontro gli ospiti della Casa a seguito di eventi calamitosi (incendi, terremoti, allagamenti...);
- portare soccorso agli ospiti che risultino comunque colpiti;
- delimitare e controllare l'evento al fine di ridurre i danni.

Anche i visitatori presenti nella Casa sono tenuti a seguire le indicazioni della squadra d'emergenza e ad adottare comportamenti sicuri. (v. allegato 4)

10.4. ACCESSO AGLI ATTI

La Casa nel 2013 ha approvato il primo Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi, disponibile presso la Casa e sul sito internet www.rsasancamillo.it. Lo stesso è stato modificato dal Consiglio di amministrazione in data 22/06/2020.

In particolare, per ciò che riguarda la documentazione sociosanitaria si prevede quanto segue.

Il rilascio della documentazione sociosanitaria è sempre possibile su richiesta del diretto interessato facendone richiesta scritta alla Direzione.

Il rilascio della documentazione sociosanitaria a soggetti terzi è consentito nei seguenti casi:

- ordine o sequestri proveniente dall'Autorità giudiziaria; in tal caso, ove non sia possibile la consegna di una copia conforme, prima della consegna della documentazione in originale, la Casa provvederà ad estrarre copia autenticata da conservare sino a restituzione dell'originale;
- richiesta da parte della polizia giudiziaria che intervenga in via autonoma o su delega dell'autorità giudiziaria nell'esercizio delle competenze ex artt. 55, 348 e 370 c.p.p.;
- richiesta da parte del consulente tecnico d'ufficio o del perito d'ufficio, previa esibizione dell'atto di nomina e di autorizzazione del giudice;
- richiesta da parte dell'erede o di ciascuno dei coeredi del de cuius, previa autocertificazione del relativo status;
- richiesta motivata da parte di società di assicurazione, qualora il consenso risulti da delega dell'interessato o sia comunque desumibile dal contratto assicurativo;
- richiesta da parte di Responsabili o Titolari del trattamento esterni (es. medico di famiglia, medici specialisti ospedalieri) per finalità di tutela della salute dell'Ospite.

Ogni altro caso di richiesta da parte di soggetti terzi, non previsto dal c. 1, sarà oggetto di valutazione da parte della Direzione.

La documentazione sociosanitaria è rilasciata su autorizzazione della Direzione, nel termine massimo di trenta giorni dalla richiesta. Il costo per il rilascio della documentazione socio-sanitaria è fissato in € 50,00.

10.5. TUTELA DELLA PRIVACY E CODICE ETICO

Tutte le figure professionali operanti nella Casa sono tenute a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni riguardanti le condizioni di salute, economiche e familiari dell'ospite. Il consenso dell'ospite al trattamento dei suoi dati personali e sanitari, limitatamente alle esigenze funzionali della Casa, viene garantito in base a quanto sottoscritto all'atto della consegna della domanda di ospitalità e della stipula del contratto di ingresso.

Dall'anno 2013 la Casa si è dotata del Codice etico, del Modello organizzato e dell'Organismo di Vigilanza, come previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

10.6 CONTESTO PANDEMICO

La Casa si è dotata di Piano Operativo Pandemico (POP), pertanto, in contesto pandemico alcuni servizi proposti dalla Casa e riportata nella Carta dei Servizi potrebbero essere rimodulati o sospesi. L'assistente sociale nei colloqui preliminari all'ingresso fornirà il quadro aggiornato degli stessi.

11. CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA ANZIANA

(dal DGR 7435 del 14.12.2001, allegato D)

Introduzione

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi.

Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche.

Tuttavia, esistono delle condizioni nelle quali l'anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.

Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

- istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitario-assistenziali, scuole, servizi di trasporto ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati);
- agenzie di informazione e, più in generale, mass media;
- famiglie e formazioni sociali.

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno della attività quotidiana, negli atti regolativi di essa quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:

- il principio di "giustizia sociale", enunciato dall'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare perché si estende in tutto l'arco della vita.

- il principio “di solidarietà”, enunciato dall’articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione dei cittadini al buon funzionamento della società e della realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona.
- il principio “di salute”, enunciato dall’articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti. Va inoltre ricordato che al concetto di salute affermato dall’Organizzazione Mondiale della sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

La persona anziana al centro dei diritti e dei doveri.

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l’arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l’azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell’introduzione.

La persona ha il diritto	La società e le Istituzioni hanno il dovere
di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà.	di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica.
di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti.	di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione.
di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza.	di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" e di "deriderle", senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità.
di conservare la libertà di scegliere dove vivere.	di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato.
di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa.	di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna. Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione.
di vivere con chi desidera.	di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo

	opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione.
di avere una vita di relazione.	di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione.
di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività.	di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo.
di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale.	di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani.
di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza.	di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

La tutela dei diritti riconosciuti

È opportuno ancora sottolineare che il passaggio dalla individuazione dei diritti di cittadinanza riconosciuti dall'ordinamento giuridico alla effettività del loro esercizio nella vita delle persone anziane è assicurato dalla creazione, dallo sviluppo e dal consolidamento di una pluralità di condizioni che vedono implicate le responsabilità di molti soggetti. Dall'azione di alcuni di loro dipendono l'allocazione delle risorse (organi politici) e la crescita della sensibilità sociale (sistema dei media, dell'istruzione e dell'educazione).

Tuttavia, se la tutela dei diritti delle persone anziane è certamente condizionata da scelte di carattere generale proprie della sfera della politica sociale, non di minor portata è la rilevanza di strumenti di garanzia che quella stessa responsabilità politica ha voluto: il difensore civico regionale e locale, l'ufficio di pubblica tutela (UPT) e l'Ufficio di Relazione con il Pubblico (URP). Essi costituiscono un punto di riferimento formale, immediato, gratuito e di semplice accesso per tutti coloro che necessitano di tutela. È constatazione comune che larga parte dei soggetti che si rivolgono al difensore civico, agli UPT e agli URP è costituita da persone anziane. È necessario che lo sviluppo di questa rete di garanzia sia incentivato in tutto l'ambiente sanitario, sociosanitario e socio-assistenziale in sede di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento di tutti i servizi della Regione Lombardia.

12. ALLEGATI

1. ESEMPIO DI MENU' GIORNALIERO
2. QUESTIONARI DI GRADIMENTO
3. MODULO SUGGERIMENTI, OSSERVAZIONI ED ENCOMI
4. NORME DI COMPORTAMENTO IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

Allegato 1: ESEMPIO DI MENU' GIORNALIERO

(CON LE ALTERNATIVE FISSE E A RICHIESTA)

Menù invernale (I settimana)

^ L'alternanza del menu è settimanale e stagionale.

	<u>P R A N Z O</u>	<u>C E N A</u>
<i>LUNEDI</i>	Pasta al pomodoro Scaloppina di tacchino Cavolfiori*	Minestra di farro Involtini di prosciutto e formaggio Carote*
<i>MARTEDI</i>	Risotto alla trevisana Platessa* al limone Patate	Minestrone di verdura con pasta Torta Pasqualina Coste*
<i>MERCOLEDI</i>	Spezzatino di manzo con polenta	Crema di carote Frittata al formaggio Fagiolini*
<i>GIOVEDI</i>	Pasta all'amatriciana Petti di pollo al limone Piselli* Dessert	Passato di verdura con crostini Pizza margherita Broccoli*
<i>VENERDI</i>	Pasta al tonno Palombo* gratinato Spinaci*	Minestra di riso Formaggi misti Tris di verdura*
<i>SABATO</i>	Pasta al ragù Frittata alle verdure Finocchi*	Crema di legumi Pollo lesso Catalogna
<i>DOMENICA</i>	Gnocchi al gorgonzola Arrosto di vitello Patate	Tortellini in brodo Affettati misti Coste*

* prodotto congelato o surgelato all'origine

ALTERNATIVE

FISSE

PRIMI:

Pasta in bianco
Riso in bianco
Pastina
Semolino

SECONDI:

Carne trita
Prosciutto cotto
Formaggi
Tonno

CONTORNI:

Purè
Verdure frullate
Insalata

FRUTTA

Frullato
Frutta cotta
Yogurt

A RICHIESTA[§]

PRIMI:

Pasta al pomodoro
Riso al pomodoro
Capelli d'angelo

SECONDI:

Pollo lesso
Manzo lesso
Uova in vari modi
Altri affettati

CONTORNI:

Patate lesse
Verdure crude

FRUTTA

Budino

Le alternative a richiesta saranno a disposizione se ordinate con congruo anticipo.

Allegato 2: QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO PER GLI OSPITI DELLA CASA				
Anno 2017				
Come valuta il servizio amministrativo (direzione, ass. sociale, economato)?				
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCADENTE	NON SO
Come valuta il servizio medico?				
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCADENTE	NON SO
Come valuta il servizio infermieristico?				
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCADENTE	NON SO
Come valuta il servizio assistenziale?				
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCADENTE	NON SO
Come valuta il servizio di terapia riabilitativa?				
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCADENTE	NON SO
Come valuta il servizio di animazione?				
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCADENTE	NON SO
Indichi due attività che le piacciono in modo particolare				
Come valuta le attività dei volontari?				
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCADENTE	NON SO
Come valuta il servizio di pulizia e sanificazione?				
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCADENTE	NON SO
Come valuta il servizio di ristorazione?				
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCADENTE	NON SO
Come valuta il servizio di lavanderia - guardaroba (solo se ne ha fatto uso)?				
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCADENTE	NON SO
Come valuta il servizio di reception?				
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCADENTE	NON SO
Come valuta il servizio di parrucchiere (solo se ne ha fatto uso)?				
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCADENTE	NON SO
Come valuta il servizio di pedicure (solo se ne ha fatto uso)?				
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCADENTE	NON SO
Come valuta il servizio di manutenzione?				
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCADENTE	NON SO
Come valuta la gradevolezza degli ambienti (camere, letti, corridoi, spazi comuni, giardino...)?				
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCADENTE	NON SO
Come valuta i suoi rapporti con gli operatori?				
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCADENTE	NON SO
Come valuta i rapporti con gli altri ospiti?				
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCADENTE	NON SO
Come valuta siano trattati gli oggetti di sua proprietà?				
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCADENTE	NON SO
Come valuta l'ospitalità offerta?				
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCADENTE	NON SO
Come valuta nell'insieme la qualità dei servizi offerti ?				
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCADENTE	NON SO
Se dovesse consigliare una RSA, consiglierebbe la San Camillo ad un suo amico o conoscente?				
SI	NO	NON SO		
La ringraziamo per il tempo che ci ha concesso nella compilazione di questo Questionario. Ne faremo uso per migliorare ancor più la qualità del nostro servizio.				
La Direzione.				
Spazio per eventuali altre sue osservazioni.				

Allegato 3: MODULO SUGGERIMENTI, OSSERVAZIONI ED ENCOMI

	RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA
	CENTRO DIURNO INTEGRATO
	CURE DOMICILIARI
	MISURA RSA APERTA
	POLIAMBULATORIO

DESCRIZIONE

Descrivere con chiarezza e precisione i fatti che costituiscono oggetto dell'osservazione, un suggerimento o un encomio:

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and extend across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

Data

Firma (facoltativa): _____

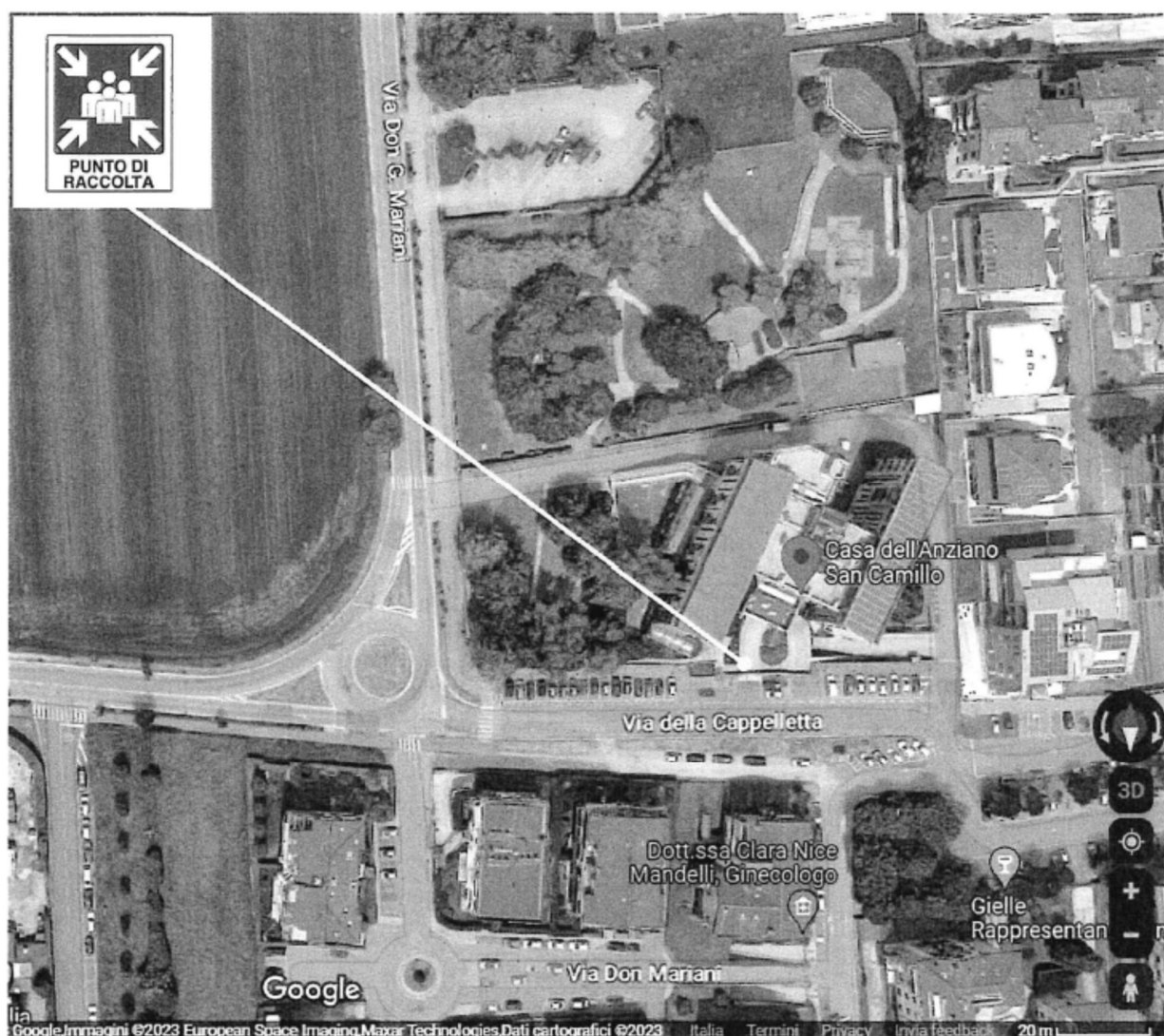
Allegato 4: NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Comportamenti generali:

1. **Mantenere la calma:** È fondamentale non farsi prendere dal panico per poter agire in modo efficace.
2. **Seguire le indicazioni:** Ascoltare e seguire le istruzioni del personale addestrato per le emergenze.
3. **Utilizzare le uscite di emergenza:** Dirigersi verso le uscite di emergenza più vicine, evitando ascensori.
4. **Non usare l'ascensore:** Utilizzare solo le scale per evacuare l'edificio.

Riunirsi nei punti di raccolta: Una volta fuori, recarsi nei punti di raccolta designati per facilitare il conteggio delle persone

Ubicazione del punto di raccolta:



Comportamenti specifici IN CASO DI INCENDIO

- Segnalare la presenza di fumo o fiamme allertando il Coordinatore o in caso di urgenza valutare la possibilità di usare personalmente l'estintore;
- Chiudere la porta del locale in cui si è sviluppato l'incendio;
- In caso di presenza di fumo camminare abbassati proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati;
- Prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga, e prepararsi all'eventuale ordine di evacuazione;
- Se si è rimasti isolati dal resto del personale, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l'evacuazione;
- Ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi indicati dalle frecce direzionali, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali;
- Qualora si sia rimasto imprigionato all'interno di un locale e le vie di fuga sono bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa bagnata, quindi proteggere con una coperta bagnata gli interstizi fra l'infisso e il locale, attraverso i quali potrebbe passare il fumo (ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora). Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori.

IN CASO DI ALLAGAMENTO DEI LOCALI

- Informare immediatamente il Coordinatore, fornendogli informazioni sull'esatta ubicazione, sull'entità e sul tipo di liquido che ha invaso i locali, indicandone la causa, se identificabile;
- Individuare le persone e le apparecchiature che possono subire danni per la presenza del liquido, segnalando l'esito di tale esame al Coordinatore;
- Usare estrema cautela se vi sono apparati elettrici e prese di corrente raggiungibili dal liquido (è sicuramente utile staccare l'interruttore generale se nessun altro vi può provvedere e se per farlo non si deve attraversare la zona allagata);
- Se è stata identificata con esattezza la causa dell'allagamento e si ritiene di poterla mettere sotto controllo senza rischi, intervenire per interrompere il flusso idrico;
- Abbandonare i locali interrati o seminterrati e portarsi in superficie o ai piani superiori.

IN CASO DI TERREMOTO

Se ci si trova all'interno della struttura:

- Ricordare che il terremoto sviluppa la sua azione in pochi secondi, e quindi è inutile ingaggiare con esso una improponibile gara di velocità nella speranza di arrivare all'aperto (l'esodo del locale è raccomandato per le persone che si trovano al piano terra dell'edificio per le quali il raggiungimento di un luogo sicuro all'esterno è ottenibile in pochi secondi);
- Prima di valutare la possibilità di un'evacuazione, anche perché tale condotta crea una pericolosa competizione con le altre persone presenti, bisogna invece confidare nelle qualità antisismiche della struttura, difendendosi da possibili danni dovuti al crollo di elementi secondari (tramezzi, tamponamenti, cornicioni, ...);
- Restare all'interno dei locali e ripararsi sotto tavoli o letti, o in prossimità di elementi portanti della struttura;
- Non precipitarsi fuori: si rischia di essere colpiti da pezzi di struttura o altri materiali provenienti dall'alto; rispettare eventuali compiti da assolvere in caso di emergenza;
- Allontanarsi da superfici vetrate e da armadi o scaffalature;

- Cessata la scossa, raggiungere sollecitamente il punto di riunione, seguendo le indicazioni valide in generale in caso di evacuazione, e prestando particolare attenzione ad eventuali strutture pericolanti.

Se ci si trova all'aperto:

- Allontanarsi dai fabbricati, da alberi, lampioni, linee elettriche e altre fonti di rischio da caduta di oggetti o materiali; terminata la scossa raggiungere il punto di raccolta;
- Indicazioni analoghe possono essere date in caso di altri eventi (trombe d'aria, esplosioni, frane, impatto di aeromobili, ...) che possano provocare danni strutturali; anche in casi del genere la corsa cieca verso le aperture può essere controproducente; attendere piuttosto l'eventuale ordine di evacuazione cercando un posto riparato (potrebbero avvenire altre esplosioni o crolli collegati);
- nell'allontanarsi dall'edificio muoversi con circospezione controllando, prima di trasferire il peso del corpo da un punto all'altro, la stabilità del piano di calpestio.